

# **“La ricchezza che nasce dallo sfruttamento non produce benessere”**

Riceviamo e pubblichiamo la nota di Irene Strazzeri sul precariato:

*“Fanno sorridere le pantomime e i balletti mediatici sui dati legati alla crescita del nostro Paese. Il centrosinistra e gli alfieri di Matteo Renzi si affannano a edulcorare il percorso politico-amministrativo del governo Gentiloni rimarcando numeri e tirando fuori tabelle ad hoc.*

*L'ultima notizia diffusa dalla grancassa renziana parla di una crescita del Pil dell'1,5 per cento. Peccato che ci si ostini a nascondere sotto il tappeto una valanga di polvere, sottacendo di altri aspetti molto più significativi. Come il fatto che la crescita sia ferma al 2008 o che l'Italia resta fanalino di coda (eccezion fatta per la Grecia) dietro a Germania, Francia, Spagna, Portogallo. Non si fa cenno, per esempio, ad una nuova richiesta di rientro nei conti pubblici da parte dell'Unione Europea a cui farà seguito un ulteriore taglio allo Stato sociale, completamente ignorato dagli ultimi governi. Silenzio su tutta la linea.*

*D'altronde diventa difficile smentire il fatto che l'occupazione sbandierata ai quattro venti da Renzi e compagnia cantante ha le stimmate della precarietà, figlia di contratti a termine e sottopagati. E' necessario ridare speranze ai lavoratori, reintroducendo l'articolo 18 e assicurando loro maggiori garanzie per evitare ricatti e compromessi e progettare un futuro migliore.*

*Gli uomini e le donne in carne e ossa sono al centro dei*

*nostri pensieri perché la ricchezza che nasce dallo sfruttamento non è ricchezza e non produce benessere".*